

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Michele Guerra e cofirmatari per abolire o innalzare sensibilmente il numero chiuso alle ammissioni presso il DFA e introdurre invece un numero chiuso per gli studenti non domiciliati

del 27 gennaio 2014

Negli ultimi mesi più volte si è parlato di una presunta **scarsità** di docenti nel nostro Cantone.

Tuttavia, nel contempo, presso il DFA, vige un numero chiuso all'ammissione di persone interessate alla formazione quali futuri insegnanti. E a fronte appunto della presunta scarsità di cui si dirà nelle prossime righe il mantenimento di questo numero chiuso non risulta avere senso. Scarsità o inizio di scarsità a fianco della quale il numero di docenti frontalieri è cresciuto costantemente, a testimonianza di ciò il loro numero dal 1995 al 2008 è passato da 16 a 92 unità (con sicuramente molti spariti dal computo perché domiciliatisi in Ticino nel frattempo) e con diversi stranieri pure iscritti al DFA (tanto che sul sito dell'istituto figura una vera e propria guida su come fare ad iscriversi essendo frontalieri). La scarsità di docenti, che in futuro è certamente destinata a diventare un problema reale a fronte di pensionamenti, è stata evidenziata anche dal Consiglio di Stato in una recente risposta a un'interrogazione su questo tema fatta dal sottoscritto Michele Guerra. Infatti, il direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Manuele Bertoli, ha affermato che *“A giugno si sono presentati troppi pochi candidati ai concorsi, insufficienti per ricoprire i posti lasciati liberi dai pensionamenti”*. Affermazione pubblicata su di un giornale italiano, ma che stando alla medesima risposta del Governo sarebbe stata pubblicata anche sui vari media ticinesi. Nella risposta alla citata interrogazione, venivano forniti pure dati molto interessanti riguardo alla prevista scarsità. Citiamo: *“Le stime attualmente a nostra disposizione si basano principalmente sulle classi di età degli insegnanti nominati e sul numero dei potenziali pensionamenti. Considerata la possibilità di scaglionare l'età di pensionamento tra i 60 e i 65 anni (in certi casi già a partire da 58 anni) diventa però particolarmente difficile prevedere con precisione, anno per anno, il fabbisogno di docenti, soprattutto per le scuole medie e medie superiori, dove esso si distingue per le diverse discipline. Nella tabella sottostante è esposta la stima dei bisogni di sostituzione fino al 2016 per i diversi gradi scolastici. Sono stati calcolati sia il numero di docenti in unità fisiche (UF), che il numero di docenti equivalenti a posti di lavoro a tempo pieno (TP).*

Anno scolastico	Scuole dell'infanzia		Scuole elementari		Scuole medie		Scuole medie superiori		Scuole speciali	
	UF	TP	UF	TP	UF	TP	UF	TP	UF	TP
2010/2011	9	7.0	30	27.2	73	58.6	21	15.4	5	3.6
2011/2012	4	4.0	52	42.8	90	70.2	25	20.0	2	1.5
2012/2013	15	12.0	54	44.6	61	50.6	15	11.4	4	3.3
2013/2014	8	7.0	53	42.9	59	44.5	22	16.3	6	5.3
2014/2015	7	6.0	64	52.8	59	46.2	23	18.7	6	3.5
2015/2016	14	12.5	65	49.6	54	42.5	13	10.8	2	1.8
2016/2017	10	9.0	61	46.7	48	35.6	20	17.1	7	4.5

Al DFA, come scriveva il *Corriere del Ticino* il 15 gennaio 2013, *“Il numero delle ammissioni è però programmato e limitato a dipendenza delle esigenze delle scuole cantonali, alla disponibilità dei posti di pratica professionale e «alla volontà di mantenere alta la qualità dell'insegnamento»”*. Questa limitazione che avrebbe dovuto calibrare il sistema per evitare da una parte la formazione di troppi docenti (destinati ad altro incarico o alla disoccupazione) e

dall'altra la formazione di un numero insufficiente, oggi risulta non funzionare visto che si parla di scarsità. In altre parole, il numero chiuso delle ammissioni va perciò abolito o innalzato sensibilmente. Onde consentire a un maggior numero di studenti di poter effettuare la necessaria pratica professionale, si ritiene pure opportuno incrementare il numero di docenti di pratica professionale e quindi la loro possibilità ad accogliere i tirocinanti nelle loro classi, concedendo anche a docenti con più anni d'esperienza di mettersi a disposizione senza dover frequentare corsi aggiuntivi e con magari degli incentivi in cambio.

Alla luce di questo e al fine di essere pronti a fronte dei futuri pensionamenti si chiede di:

- innalzare sensibilmente o abolire il numero chiuso delle ammissioni presso il DFA;
- introdurre un numero chiuso per quanto riguarda invece gli studenti non domiciliati nel Cantone.

Michele Guerra

Bergonzoli - Boneff - Bordoni Brooks - Celio -

Crivelli Barella - Del Don - Franscella - Ortelli -

Pagani - Robbiani